

Invasione di abusivi: ambulanti in rivolta

Via Paparelli: «Abbandonati dal Comune. Dov'è il parcheggio promesso da anni?»

di ANTONIA CASINI

SI PUÒ PENSARE a un supermercato senza il parcheggio e senza regole. Uno spazio in cui, tra gli stand regolari, si nascondono anche merce contraffatta e venditori abusivi? Se lo chiedono gli operatori del mercato di via Paparelli che danno l'out out al sindaco e a tutta la sua giunta annunciando una manifestazione in piazza. «Avremo l'adesione di tutti i commercianti», attacca subito **Franco Palermo**, presidente del sindacato ambulanti Fiva-Confcommercio Pisa. «Da anni c'è stata promessa la realizzazione di un parcheggio, perché senza posti auto siamo tagliati fuori. Nessuno mai andrebbe in un centro commerciale senza poter lasciare la macchina vicino. Ecco, noi, 250 aziende, tanti sono i nostri banchi, siamo un vero e proprio supermercato con migliaia di clienti». E ancora: «Dopo anni, è stata trovata un'area dell'istituto di zooprofilassi alle spalle del mercato, data in comodato d'uso al Comune che a sua volta lo doveva dare in comodato al consorzio, l'organo rappresentativo di tutte e due le associazioni Fiva Confcommercio e Amva Confesercenti. Ma il passaggio tecnico è stato bloccato. Sono 5 mesi che sollecitiamo l'assessorato al Commercio. Siamo disponibili anche a realizzare i posti auto a nostre spese. I tempi sono maturi. Anzi, siamo oltre. Il decreto antiborsoni non funziona: i risultati sono sotto

gli occhi di tutti. Ci sono problemi di sicurezza, ogni giorno qualche anziano viene borseggiato». Serve una decisione. «L'amministrazione è sorda: siamo pronti a scendere in piazza. Non vogliamo arrivare a Natale così. Ci sentiamo presi in giro».

BASTA fare un giro tra i banchi per raccogliere altri malumori, sul retro, nascosti un po' dalle piante, i vu' cumprà che vendono occhiali da sole, giacchetti e borse taroccate. Ogni tanto, qualcuno viene allontanato dai vigili urbani, salvo poi ritornare. Un tira e molla continuo. «Si avvicina il Natale e, allora, a fine anno, sapremo quanto questa crisi ha inciso sui nostri incassi», dice **Mario Cantinotti**, che fa questo lavoro dal 1970. Lui vende anche nei mercati della Liguria. «Credo almeno un 20%. E' un momento difficile, in cui chiediamo un po' di attenzione». «E' un circolo — insiste **Massimo Meriggi**, nel settore dal 1994, sul suo banco si trova di tutto, da attrezzi per la cucina a oggetti in legno — se le

persone vengono qui e comprano, anche noi abbiamo più soldi e possiamo acquistare in giro. Ma serve un parcheggio: tanti nostri clienti sono anziani e non possono andare sempre in bus con la pioggia e il freddo». «Ci sono tanti venditori abusivi che si riparano negli angoli, per non essere visti — aggiunge **Daniela**

Luppichini che vende biancheria — Nessuno ce l'ha con loro, li capisco, ma io stessa ho dovuto prendere con me mio nipote perché c'è poco lavoro in giro». «La miseria — aggiunge proprio suo nipote, **Luca Pucci** — è tanta anche per noi». «Siamo un po' abbandonati — gli fa eco **Mario Freschi** che ha un banco anche a Viareggio e Spezia, «dove la situazione è migliore» — soprattutto ora che siamo un po' fuori città». Due aspetti positivi: «Hanno fatto i bagni e hanno messo la macchinetta per il caffè. Ma senza parcheggio, i visitatori lasciano l'auto dove capita e prendono la multa: raccogliamo lamentele di continuo». Il parcheggio? «Un grosso problema» anche per **Roberto Ristori** che con il suo camion offre porchetta e focaccia. «Prima c'era una rastrelliera almeno per le bici. L'hanno tolta e al suo posto hanno messo un distributore automatico di bibite».





● **250**

Sono i banchi che compongono il mercato di via Paparelli: vendono di tutto, dai prodotti alimentari a quelli per la casa

● **100**

Almeno, i posti auto che gli operatori chiedono per soddisfare le esigenze delle migliaia di clienti che visitano il mercato



IL BAZAR
Dall'alto: abusivi al Duomo, nel parcheggio di piazza Carrara e largo Cocco Griffi



LE VOCI



Mario CANTINOTTI

«E' un momento difficile, a fine anno sapremo quanto abbiamo perso, almeno il 20%: chiediamo più attenzione»



Massimo MERIGGI

«Il mercato è una delle cose buone della città: ma come fanno gli anziani a venirci in bus trascinando buste pesanti?»



Daniela LUPPICHINI

«I vigili passano tra i banchi, ma quando i venditori abusivi vedono le divise scappano e tutto ricomincia da capo»



RABBIA
Uno dei venditori abusivi di borse e giacchetti al mercato. Accanto, Franco Palermo, presidente sindacato ambulanti Fiva-Confcommercio Pisa

LE VOCI**Luca
PUCCI**

«Ci sono sempre più persone in difficoltà, ma anche per noi la miseria è tanta e nessuno ci fa sconti sulle tasse»

**Mario
FRESCHI**

«Siamo abbandonati specie ora che il mercato è fuori città tanti clienti si lamentano perché manca il parcheggio»

**Roberto
RISTORI**

«Al posto di una rastrelliera per le bici, hanno messo una macchinetta automatica per le bibite»